



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - MEDICI

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA LAURA SALVONI
MATRICOLA	6785
POSIZIONE DIRIGENZIALE	CIII Direttore f.f.

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Formazione relativa ai principi generali di: <ul style="list-style-type: none"> • Neurologia dell'età evolutiva • Epilettologia dell'età evolutiva (principi di diagnosi e terapia) • Psichiatria dell'infanzia e adolescenza (diagnosi e terapia farmacologica) conoscenza teorica dei principali indirizzi psicoterapici in età evolutiva. • Riabilitazione neurologica dell'età evolutiva. Assolvimento degli obblighi dettati dalla normativa sulla educazione continua in medicina con l'acquisizione dei crediti minimi previsti.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In aggiunta al precedente, formazione specifica teorica e pratica in una delle linee di indirizzo della specialità: patologia neurologica, patologia psichiatrica, neuroriabilitazione dell'età evolutiva, per acquisire competenze di referente scientifico all'interno della UOC e/o dipartimento.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In aggiunta: Formazione specifica in una branca subspecialistica per acquisire competenze scientifiche a livello aziendale e/o interaziendale provinciale.
Alta Specializzazione	10-12	Formazione specifica in una branca subspecialistica per acquisire competenze scientifiche riconosciute a livello nazionale.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza teorico-pratica nel campo della semeiotica funzionale e strumentale della metodologia clinica e dei trattamenti (farmacologici, riabilitativi, psicoterapici) per effettuare la presa in carico dei soggetti affetti da patologia neuropsichica in età evolutiva. Conoscenza atta ad acquisire l'inquadramento diagnostico-nosografico delle malattie neurologiche, dei disturbi psichiatrici e dei disturbi delle funzioni superiori. Conoscenza dei protocolli clinici in uso alla UOC. Conoscenza delle regole di unità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In aggiunta: approfondimento di conoscenze specialistiche specifiche in un settore: neurologia epilettologia psichiatria neuroriabilitazione.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In aggiunta: ruolo di riferimento, per le conoscenze acquisite, all'interno della UOC per quanto riguarda un settore specialistico.
Alta Specializzazione	10-12	In aggiunta: per le conoscenze acquisite, ruolo di riferimento intraaziendale ed extraaziendale in uno o più settori specialistici.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> Attività ambulatoriale nell'ambito della disciplina (neurologia e psichiatria) con presa in carico del paziente cronico: stesura del piano di intervento terapeutico/riabilitativo, monitoraggio dell'evoluzione clinica, mantenimento dei rapporti periodici concordati con agenzie esterne che si occupano di minori Coordina le riunioni di equipe multiprofessionali all'interno della UOC per la gestione del paziente attività di D.H. Consulenza nei reparti e in pronto soccorso per situazioni di normale complessità gestione del paziente ricoverato nei reparti pediatrici e in SPDC (ruolo attivo e diretto nella gestione del paziente, stesura di relazioni cliniche) nei casi di normale complessità. Pronta disponibilità secondo le regole della UOC.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge la gestione di un ambulatorio specialistico specifico. Consulenza nei reparti pediatrici e in pronto soccorso e gestione diretta dei pazienti ricoverati anche per casi più complessi.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	All'attività precedente si aggiunge: Propone e compila protocolli operativi di riferimento per tutta l'UOC, in merito alla propria area di riferimento specialistica. E' di riferimento per gli altri colleghi in caso di urgenza clinica.
Alta Specializzazione	10-12	In aggiunta alle precedenti: È riferimento per casi complessi e controversi sia nell'ambito della propria area sub specialistica che nelle altre aree.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Gestione in autonomia dell'ambulatorio delle prime visite e della consulenza specialistica nei reparti. Gestione dei casi più complessi in collaborazione con colleghi esperti.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre al precedente è autonomo nella gestione del paziente ambulatoriale dalla presa in carico al trattamento previsto; autonomo nella gestione delle consulenze ospedaliere ai reparti pediatrici e pronto soccorso.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Totalmente autonomo nell'attività routinaria. Punto di riferimento per i colleghi dell'UOC rispetto ad un'area specifica o settore subspecialistico.
Alta Specializzazione	10-12	E' autonomo anche nelle situazioni di elevata complessità clinica su tutta l'attività dell'UOC, non solo della propria area subspecialistica.
		Valutazione (1-12)



2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Attività ambulatoriale e di consulenza, nei casi complessi o imprevisti riceve il supporto di un collega esperto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Attività ambulatoriale specifica in un ambito subspecialistico svolta in autonomia. Consulenza ospedaliera in autonomia.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Attività clinica in almeno un ambito subspecialistico di provata esperienza. Riferimento per i colleghi in una o più specifica materia.
Alta Specializzazione	10-12	Esperienza di lunga durata con totale autonomia decisionale nell'attività clinica sia in ambito intra che extraospedaliero. Riferimento all'interno della UOC per la verifica della qualità del lavoro svolto.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti. Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico-terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari Partecipa a gruppi di lavoro esterni Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione, comunità educative e terapeutiche Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio e NPI delle altre AO della provincia • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza• Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica• Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.• Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none">• codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipa a revisioni bibliografiche per analisi della letteratura specifica in rapporto a singoli casi o per specifica patologia e alla raccolta e inserimento dati in database.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	È riferimento all'interno della UOC per l'analisi della casistica di unità in un settore subspecialistico. Partecipa a gruppi di lavoro aziendali e interaziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Propone la partecipazione a protocolli regionali e/o nazionali e ne promuove la partecipazione all'interno dell'UOC. Partecipa a gruppi di lavoro interaziendali/regionali con responsabilità di tipo decisionale.
Alta Specializzazione	10-12	Promuove e gestisce in autonomia trials clinici. Partecipa a gruppi di lavoro interaziendali a livello regionale/nazionale con responsabilità decisionale.
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	8
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	6
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	6
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	6
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleggi.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]	Totale ponderato	0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - MEDICI

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

		RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Totale punteggio capacità ponderato	0,00	
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato	

Data

Firma Valutato

Firma Valutatore